



Dal rosso dei **supertuscan** al perla delle **bollicine** del Nord-Est e del Garda, dai cru celebri al recupero di vitigni dai profumi dimenticati ma straordinari: l'arte antica quanto l'umanità, coltivare la vite, è sempre più mestiere di donne. **Imprenditrici e manager** alzano qualità ed export | **Gaetano Belloni**

Le 100 top lady del vino

LE EREDI DELLE DINASTIE Antinori, Frescobaldi, Masi, Nonino e altri nomi noti non sono che la punta visibile di quelle centinaia di donne che lavorano nel mondo del vino con ruoli di alta responsabilità e sono state decisive per portare le case vinicole italiane a traguardi di qualità e vendite, impensabili dieci anni fa. Sono imprenditrici, titolari d'azienda, mogli che condividono responsabilità di gestione e al tempo stesso sanno guidare una vendemmia, amministratori delegati e manager, specialiste di comunicazione

Da Dante al Pinot nero: Tiziana Frescobaldi

Della famiglia Frescobaldi si ha menzione da sette secoli. Si narra che ne l'esilio di Dante Alighieri, l'amico poeta Dino Frescobaldi trovò modo di i primi sette canti della *Divina Commedia*, permettendogli così di comp Nel 1700 le composizioni barocche del musicista Girolamo Frescobaldi in tutta Europa. Con apertura verso le novità, alcuni membri della dussero nel 1855 in Toscana vitigni come Cabernet Sauvignon, Merlo Chardonnay. Iniziò così il contributo dei Frescobaldi per elevare la Tos d'eccellenza per la viticoltura. Tiziana Frescobaldi è parte della famiglia sinonimo di vini di prestigio. Laurea in lettere, ha iniziato a lavorare come giornalista e in un ufficio stampa, poi è diventata una delle anime della cantina Frescobaldi Vini. È presidente della Compagnia de' Frescobaldi, concentrata sull'archivio artistico Frescobaldi di Firenze, che contiene tra l'altro svariate lettere personali della pittrice Artemisia Gentileschi

SPECIALE LE 100 TOP LADY DEL VINO

Capital 4.0

Euro 4,50
* Da abbonare obbligatoriamente ed esclusivamente martedì 10 novembre con Mercati Finanziari o Italia Oggi a euro 4,50 (MFIO 2,00 + Capital 2,50). In tutti gli altri giorni Capital a euro 4,50

Class Editori
DENARO
TEMPO LIBERO
ECONOMIA
COSTUME
NUMERO 477
(NUOVA SERIE)
NOVEMBRE 2020

0 477 71 9703 29333 20034

Michele Grazioli: crea piattaforme per migliorare i processi decisionali.

Mariangela Marseglia, country manager di Amazon.it.

Filippo Rizzante, chief technology officer di Reply.

CHE SUCCEDDE AL TUO STIPENDIO DOPO IL COVID

Sarà o no a prova di coronavirus e lavoro in remoto, visto che fatturati e produttività sono in calo, incidendo sulla quota variabile della retribuzione? In anteprima, i risultati della più recente ricerca sui compensi per dirigenti e quadri, le quotazioni di mercato per decine di specializzazioni, l'elenco delle mansioni che diventeranno trainanti e quindi meglio pagate.



Regine della grappa: Giannola Nonino e figlie

Una dinastia femminile che non ha bisogno di presentazioni, produce una celebre grappa emblematica del top qualitativo enoico in Italia. Nel 1973 Benito e Giannola Bulfoni Nonino, pur nel rispetto della tradizione, rivoluzionarono il sistema di produrre e presentare la grappa distillando separatamente le vinacce dell'uva Picolit e creando così la prima acquavite da un solo vitigno. Da allora è stato un crescendo di successi, premi e riconoscimenti in Italia e nel mondo. Gianni Brera chiamava Giannola Nonino Nostra signora delle grappe, la nomina a cavaliere del lavoro è del 1998. Nel 1984 le figlie Cristina, Antonella ed Elisabetta hanno ideato l'acquavite d'uva distillando i grappoli interi e ottenendo un prodotto molto raffinato. Quando il mondo anglosassone scoprì la Grappa Nonino, il *New York Times* scrisse: «Una dinamo e le sue figlie hanno trasformato uno scarto in oro». L'azienda è anche diventata una case history della London School of Economics, dove Giannola è stata definita la donna che ha tramutato la grappa «da Cenerentola a Regina del mercato». Da poco ha portato in azienda un rinnovato entusiasmo Francesca, sesta generazione della famiglia e figlia di Cristina. *Nella foto di Giulia Iacolutti, da sinistra: Elisabetta, Francesca, Giannola, Cristina e Antonella Nonino.*

Lara Imberti Radici

La memorabile installazione galleggiante di Christo sul Lago d'Iseo ha consolidato la Franciacorta meta dell'eno-turismo. Così la cantina della tenuta di Ronco Calino, di proprietà di Paolo Radici, membro della famiglia di industriali tessili bergamaschi, ha aperto le porte. Dell'accoglienza è responsabile Lara Imberti Radici, moglie di Paolo e

Speciale

anima della tenuta, nonché con il Consorzio Franciacorta. Una sa trasformazione (la villa fu acquistata nel 1996 e apparteneva al granduca Arturo Benedetti Michelangelo) quello che in principio doveva essere soltanto un giardino di 10 ettari

Josè Rallo Favara

Amministratore delegato di gata, laurea alla Scuola S. Anna ed esperienza nel controllo di gestione. Giuseppina Josè Rallo ha sempre un forte interesse per il marketing e la comunicazione aziendale. Ha iniziato a lavorare nell'azienda vitivinicola nel 1990 e ha inventato un modo di raccontare il vino, nella cantina del Donnafugata Musico. Ha ricevuto il Premio Bellisario per il suo contributo alla valorizzazione dell'imprenditoria femminile. È componente del cda di Assovin Sicilia, raccoglie oltre 90 tra le principali aziende vitivinicole regionali.

Chiara Soldati

Nipote del grande scrittore e della lista Mario Soldati, Chiara è insieme al padre Giorgio, dell'azienda agricola di famiglia La Scolca in provincia di Alessandria. Azienda ha festeggiato lo scorso anno il 50° anniversario. Chiara Soldati è laureata in economia e in passato si è anche dedicata al insegnamento universitario. L'impegno è ambasciatrice nel mondo del grande vino bianco italiano, il